

LE SERATE DEL FESTIVAL

SABATO 3 OTTOBRE

ore 11.00 **A COLPI DI NOTE** evento pre-apertura

Il tradizionale appuntamento degli allievi delle locali scuole medie con il pubblico delle Giornate giunge quest'anno alla 9a edizione ed è diventato l'evento di pre-apertura del festival con ben sei orchestre che si esibiranno al Verdi eseguendo gli accompagnamenti musicali di altrettanti cartoni animati: *Koko Back Tracks*, *Cartoon Factory*, *Alice in the Woolly West*, *Alice's Balloon Race*, *All Wet* e *Great Guns*.

Il progetto è a cura della Mediateca Cinemazero ed è sostenuto dalla Banca Popolare FriulAdria.

ore 20.30 **ROMEO UND JULIA IM SCHNEE** (Romeo e Giulietta sulla neve)(DE 1920; 41') di Ernst Lubitsch

Accompagnamento musicale: Octour de France. Partitura composta e diretta da Antonio Coppola
La nuova copia del Filmarchiv Austria ci restituisce in forma smagliante l'ultima della ventina di brevi commedie dirette da Lubitsch per la Maxim-Film GmbH. Il film aggiorna in chiave gioiosa la vicenda shakespeariana al XX secolo ambientandola in un innevato villaggio della Foresta Nera e dandole un lieto fine: i due aspiranti suicidi dovrebbero insospettirsi quando il farmacista dice loro che potranno pagarla in seguito! Una commedia che riesce a farci cogliere il grande diletto di Lubitsch nell'esercitare un controllo totale sull'aspetto visivo e sul carattere di ogni singolo personaggio.

a seguire:

MACISTE ALPINO (IT 1916; 95')

di Luigi Maggi, Luigi Romano Borgnetto; supervisione di Piero Fosco (Giovanni Pastrone); con Bartolomeo Pagano



Le Giornate dedicano l'apertura al centenario della Grande Guerra. Sullo schermo l'affiatata squadra di Pastrone affronta uno dei più tragici e letali combattimenti del 1914-18, la "guerra bianca", in cui gli austro-ungarici e gli italiani si trovarono faccia a faccia. Sul finire del 1916 era vitale per il morale nazionale che gli italiani mantenessero uno spirito aggressivo, restando convinti della superiorità inattaccabile del loro esercito e certi del benessere di figli, fratelli, mariti e fidanzati. Venne pertanto mobilitato l'amatissimo gigante buono dello schermo, Maciste, al secolo Bartolomeo Pagano. Dal punto di vista narrativo l'abilità del racconto nel trattare con efficacia in tono leggero i temi più drammatici è ancora capace di meravigliare; per scongiurare il peggio, infatti, sono sufficienti il buon senso, il buonumore e la forza di Maciste che, mai come in questo film, è al contempo eroe straordinario e rappresentante dello spirito del popolo comune, generoso e franco. Il film è sostenuto da un ritmo incalzante, sottolineato da un montaggio serrato, e visivamente sa costruire situazioni che si scolpiscono nella memoria per la loro atmosfera.



Evento inaugurale con il sostegno di



DOMENICA 4 OTTOBRE

ore 16.00 **DER UNÜBERWINDLICHE** (Il globo infuocato)(DE 1928: 101')

di Max Obal; con Luciano Albertini

Accompagnamento musicale: Zerorchestra diretta da Günter Buchwald

Dopo il Maciste Bartolomeo Pagano, un altro "forzuto" italiano, Luciano Albertini, che ebbe molta fortuna all'estero e in particolare in Germania. *Der Unüberwindliche* fa un esplicito riferimento ai precedenti film di circo, tedeschi e italiani, di Albertini, ma anche alla sua passata esperienza di acrobata e artista circense. Il critico di *Film-Kurier* Ernst Jäger assisté alla première del film nel settembre 1928 e ne fu entusiasta: "Una qualità che va ben oltre l'abituale, *buon* risultato dei film Aafa-Albertini: non solo un'eccellenza nel suo genere, ma una produzione di classe mondiale. Che poco o nulla ha da invidiare ai film di Fairbanks". "Uno spettacolo brillante, raffinato e curato in ogni minimo dettaglio".

ore 20.30 **L'INHUMAINE** (FR 1924; 125')

di Marcel L'Herbier

Film d'arte *par excellence*, in cui la fragile trama è solo una "cornice" per le sperimentazioni del visionario esteta del cinema Marcel L'Herbier (1888-1979), uno dei registi più colti e innovativi del suo tempo che qui si avvale della collaborazione di numerosi esponenti dell'avanguardia parigina nel campo della pittura, dell'architettura e della moda, fra cui Fernand Léger. *L'Inhumaine* rappresenta soprattutto un prezioso documento artistico della sua epoca, una sintesi di geometrie architettoniche, cubismo e futurismo, ma anche un'anteprema del decorativismo modernista che farà la sua apparizione ufficiale nel 1925 alla Exposition des Arts Décoratifs et Industriels Modernes (che ispirò il termine "Art Déco").



ore 22.40 **THE MOLLYCODDLE** (Un pulcino nella stoppa)(US 1920; 84')

di Victor Fleming; con Douglas Fairbanks

L'americano Richard Marshall V vive da tanto tempo all'estero che pare essersi rammollito. Innamoratosi dell'americanissima Virginia Hale, si imbarca clandestinamente sullo yacht di Henry Van Holkar che ha invitato la ragazza per una crociera intorno al mondo. Van Holkar è in realtà un contrabbandiere di diamanti e non gradisce la presenza dell'intruso perché crede sia l'agente messogli alle calcagna dal governo americano. L'azione si sposta in Arizona, nella miniera di Van Holkar. Questi, con la complicità di alcuni indiani rinnegati, complotta per intrappolare i suoi ospiti in una valle e cerca di sedurre con la forza Virginia, la quale si rivela essere il vero agente del governo. Richard, ritrovata la rude temprera degli avi, mette in salvo la ragazza e fa cadere nella loro stessa trappola Van Holkar e i suoi scagnozzi.

LUNEDÌ 5 OTTOBRE

ore 20.30 **DIARIO DI VIAGGIO DI CHUJI** (Chuji tabinikki) (JP 1927; tot. 111')

di Daisuke Ito

Accompagnamento: Ichiro Kataoka con Otowaza ensemble

"*Chuji tabinikki* è stato spesso definito la punta di diamante del cinema muto giapponese, pur essendo stato a lungo ritenuto perduto. Quando nel 1991 fu miracolosamente riscoperto, andò a riempire quello che era stato un grande vuoto nella storia del cinema giapponese. Per noi, *Chuji tabinikki* non è solo un celebre capolavoro, ma è diventato un simbolo di riscoperta e di restauro. Per questo non c'è gioia più grande di poter accompagnare qui a Pordenone questo film leggendario nell'ultima versione restaurata dal National Film Center di Tokyo"; queste le parole di Ichiro Kataoka, benshi che si esibirà accompagnato dall'ensemble musicale giapponese di tre elementi Otowaza.



ore 22.30 **DER TUNNEL** (DE 1915; 85')

di William Wauer

Un visionario ingegnere persuade un gruppo di investitori a finanziare la costruzione di una ferrovia sottomarina tra la Francia e gli Stati Uniti; molti sono gli ostacoli prima del successo finale: un'esplosione sparge il panico tra gli operai; viene indetto uno sciopero; gli azionisti esasperati devastano e incendiano la sede dell'azienda... *Der Tunnel* è un grande film che le principali storie del cinema hanno trascurato: le elettrizzanti scene di massa sono modernissime così come la varietà delle angolazioni e dell'illuminazione che descrivono perfettamente l'ambiente claustrofobico del tunnel.

MARTEDÌ 6 OTTOBRE

ore 20.30 **SVEGLIATE LENOCHKA** (USSR 1934; 27')

di Antonina Kudriavtseva

Storia di una ragazzina che arriva costantemente in ritardo a scuola e che alla fine promette ai suoi compagni che da lì in poi sarà sempre puntuale. Solo che, quando finalmente riesce nel suo proposito, è un fine settimana, quando la scuola è completamente deserta! Alla fine degli anni '20 in Unione Sovietica, la letteratura per l'infanzia era diventata poco alla volta una scappatoia per i migliori scrittori dell'epoca, che cercavano di eludere così la censura ormai imperante sulla letteratura per adulti.

a seguire:

MANTRAP (US 1926; 73')

di Victor Fleming; con Clara Bow

Capolavoro della commedia romantica con un'arguzia e una carica di sensualità rimaste intatte fino a oggi. Tratto da un romanzo di Sinclair Lewis, di cui peraltro ribalta lo spirito pur mantenendosi fedele alla trama, *Mantrap* trasporta i tipici abitanti di un'area urbana in mezzo alla natura primitiva, ma non si adegua esattamente alla tradizione comica che rintracciava nell'ambiente agreste le soluzioni ai problemi di donne e uomini di città. Perché questa è l'aspettativa dei due newyorchesi che incontriamo all'inizio del film: Ralph Prescott, un avvocato divorzista che ha chiuso con le donne, e Woodbury, dirigente di un'azienda di maglierie che lo accompagna in una vacanza in campeggio che dovrebbe ridare nuova forza alla sua esausta virilità. L'imprevisto è Alverna, una manicure proveniente da Minneapolis, interpretata da Clara Bow. L'attrice compare solo dopo i primi dieci minuti ma dal momento in cui lo fa, non ci lascia più. Alcuni anni più tardi la stessa Bow annoterà su un pacchetto di foto di scena: "Da Mantrap - il miglior film muto che io abbia mai interpretato". Dopo averlo visto, Elinor Glyn la scelse per *It* (1927), che avrebbe fatto di lei l'immortale "It Girl".



ore 22.45 **EL AUTOMÓVIL GRIS I** (MX 1919; 82')

di Enrique Rosas

Il film è un caso interessante e unico nel panorama del cinema muto latinoamericano. Nelle sue prime proiezioni era composto da 12 episodi e apparve subito come un noir complesso e particolarmente intrigante dato che la trama è spesso intrecciata con i repentini cambi di governo e con la rivoluzione messicana. La storia è ispirata ai crimini realmente perpetrati da una banda: un'alternanza tra gli assalti alle ricche magioni e le storie dei singoli membri del clan, diabolici e astuti intrighi per poi culminare nel tragico, moralistico finale.

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE

ore 14.30 **LEOPOLDO FREGOLI E IL FREGOLIGRAPH**



A teatro, Leopoldo Fregoli (1867-1936) fu la prima grande superstar a godere di una popolarità mondiale. Attore proteiforme, solo sul palcoscenico, nel corso di uno spettacolo incarnava innumerevoli ruoli, truccandosi e cambiando costume in un istante. Il primo incontro con il cinema avvenne a Londra nel marzo del 1897 e alla fine dello stesso anno conobbe i fratelli Lumière. Ottenuto da loro un esemplare di Cinématographe, Fregoli inserisce le proiezioni nei propri spettacoli all'insegna del "Fregoligraph". Benché la sua produzione cinematografica totale non superi la mezz'ora, Fregoli merita di essere collocato accanto ai grandi pionieri europei: Lumière, Méliès e Paul. Una mostra nel foyer del Verdi ricostruisce la carriera teatrale e cinematografica del grande trasformista.

ore 15.30 **LES MISÉRABLES** (FR 1925-26; 397')

di Henri Fescourt

Accompagnamento musicale: Neil Brand

ore 15.30 capitolo 1: Jean Valjean 118'

ore 17.30 capitolo 2: Fantine 97'

ore 20.30 capitolo 3: Marius 97'

ore 22.20 capitolo 4: L'epopea di rue Saint Denis 85'

Les Misérables, capolavoro pubblicato da Victor Hugo nel 1862, conta più di 50 versioni cinematografiche a partire dal 1909 ma il *cinéroman* girato nel 1925 da Henri Fescourt è la trasposizione più fedele in ogni senso - narrativo, filosofico, umano, morale. Qui ritroviamo proprio Victor Hugo! Quando il film uscì nelle sale nel 1925 sfiorava le sette ore riuscendo a ricomporre in un insieme armonioso l'ambientazione meticolosamente documentata, la struttura epica della vicenda e l'inesorabile meccanismo di nessi e coincidenze create originariamente dallo scrittore francese. Per Fescourt la narrazione è sempre di fondamento impareggiabile, ma la storia viene raccontata tramite immagini e interpretazioni, e di queste ultime *Les Misérables* offrono una galleria impareggiabile.

La "maratona" inizierà nel pomeriggio per concludersi a tarda notte.



GIOVEDÌ 8 OTTOBRE

ore 20.30 **L'IMPIEGATO STATALE** (USSR 1931; 88')

di Ivan Pyriev

Ancora una commedia del periodo sovietico, sorprendentemente produttivo in questo genere. *Gosudarstvennyi chinovnik* è un film spiritoso e stravagante - e tutto tranne che un idillio: inizialmente il film era stato pensato senza eroi positivi - tutti i personaggi dovevano essere o malfattori di varia risma o degli idioti; di qui la scelta caratterizzante dei due attori protagonisti. Il personaggio principale, Apollon Fokin, è un umile cassiere. Rispettoso della legge, lavora con scrupolo e onestà per le alte sfere del Soviet che segretamente disprezza. Mentre reca con sé un'ingente somma di denaro pubblico, è assalito da un malvivente definito nelle didascalie come "un vero uomo russo". Durante la lotta che segue, la borsa con il denaro cade giù da una rampa di scale. In seguito Fokin ritrova la borsa col denaro e inizia a condurre una doppia vita...

ore 22.00 **EL TREN FANTASMA** (MX 1927; 66')

di Gabriel García Moreno

El tren fantasma è contemporaneo di *The General* (*Come vinsi la guerra*) e come il film di Keaton narra le avventure di un giovane macchinista infelice per amore che cerca di seminare i suoi inseguitori. Adolfo è inviato a Orizaba per investigare sulle ruberie e i sabotaggi perpetrati sulla linea ferroviaria del Ferrocarril-Mexicano. Il capo dei banditi, Paco Mendoza, nonostante promessi alla gelosa Carmela, si rivela essere il suo rivale per la mano della bella figlia del capostazione, Elena. Agli affascinanti interpreti viene offerta l'opportunità di approfondire la psicologia dei propri personaggi, mentre la trama avventurosa provvede a fornire un'inesauribile serie di lotte, inseguimenti e scene d'azione. Il film ottenne l'entusiastica cooperazione delle ferrovie dello stato, felicissime di mostrare il nuovo treno elettrico introdotto al servizio del Ferrocarril-Mexicano, che simboleggiava la foresta tecnologica del Paese



VENERDÌ 9 OTTOBRE

ore 20.30 **THE BATTLE OF THE CENTURY** (US 1927; 18')
di Clyde Bruckman; con Stan Laurel e Oliver Hardy

Accompagnamento musicale: Serge Bromberg

Monumento epocale dello slapstick, *The Battle of the Century* (La battaglia del secolo), dispiega un arsenale stimato intorno alle 3000 torte di crema, che giustifica ampiamente il suo titolo e la sua fama. Finora però si conoscevano solo 12 minuti di quello che in origine era un due rulli di 25 minuti, finché lo scorso marzo Jon Mirsalis, collezionista, storico e musicista, ha ritrovato il secondo rullo completo, comprendente un'intera sequenza finora sconosciuta e anche una versione più completa della stessa battaglia. Il nuovo restauro della Lobster Films di Parigi consente di vedere *The Battle of the Century* completo... o quasi, perché una parte del primo rullo è tuttora mancante, rimpiazzata dalle foto di scena sopravvissute.

a seguire:



SHOW GIRL (Lasciatemi ballare) (US 1928; 65')
di Alfred Santell

Apparentemente, *Show Girl* si configura come una commedia dinamica e sbarazzina sulle strategie di una giovane "maschetta" per diventare una stella dello show-business. Il personaggio di Dixie Dugan che occuperà un posto importante nel folklore americano del XX secolo, incarna già alla perfezione il modello della "donna nuova" simboleggiante i "ruggenti anni venti": ha grandi ambizioni e sa come usare il suo bell'aspetto e la sua sensualità per raggiungerle. In un mondo in cui "ciò che si guarda si veste" per le ragazze non sono le facce", si presenta preparata

nell'ufficio dell'agente teatrale, né esita a strappare via il vestito per mostrarsi in costume da bagno, con tutte le carte in regola. *Show Girl* è davvero ineccepibile per ritmo e sintesi espressiva: i numeri musicali del film, che fanno un uso creativo dello score Vitaphone, anticipano sia il felice passaggio al sonoro dello stesso Santell sia lo stile futuro dei musical Warner.

ore 22.00 **PICTURE** (US 2015; 68')
di Paolo Cherchi Usai

Accompagnamento musicale: Alloy Orchestra

È un film come non se ne sono mai visti. *Picture*, che viola tutte le norme della produzione cinematografica, è stato realizzato in quattro sorprendenti fasi, attraversando diversi media e oceani. All'inizio era una semplice mappa, una curva, un diagramma, un disegno. Questa inconsueta partitura (inchiostro su carta, con codici colorati) che indicava il futuro ritmo del film (sole percussioni, al tempo di un battito al secondo) è stata affidata alla Alloy Orchestra per essere tradotta in suoni. Il secondo passo: anziché essere eseguita dal vivo, la musica composta dal trio degli Alloy è stata registrata in audio e spedita dall'ovest dell'emisfero settentrionale all'est di quello meridionale, per essere reinterpretata e rivissuta da un'altra musicista, una giovane percussionista che ha accompagnato a più riprese la musica degli Alloy per oltre un'ora, nella completa solitudine di una radura della Tasmania. Il film ha poi affrontato un'altra deviazione, questa volta verso Bruges, dove un famoso calligrafo - Brody Neuschwander, tradizionale collaboratore di Peter Greenaway - ha effettuato su di esso l'esperimento più singolare che si possa immaginare sia nella calligrafia sia nel cinema.

ore 20.30 **SABATO 10 OTTOBRE**

DOMENICA 11 OTTOBRE **ore 16.00**

THE PHANTOM OF THE OPERA (US 1925; 90')
di Rupert Julian, Edward Segdwick; con Lon Chaney
Partitura originale di Carl Davis eseguita dall'Orchestra San Marco di Pordenone diretta dal Maestro Mark Fitz-Gerald

"Questo film rappresenta una pietra miliare sul cammino della cinematografia verso la perfezione. Assai difficile compito era il tradurre per lo schermo un romanzo come *Il Fantasma dell'Opera* e la difficoltà stava non tanto nelle esigenze di una messinscena, quanto nella possibilità di trovare un attore che sapesse incarnare la truce e spaventosa figura del protagonista. Lon Chaney ha saputo farlo con la nota maestria... Il film è realizzato con suprema perizia. Vi sono momenti d'intensa drammaticità, episodi impressionanti - come quello del cacciatore di topi - ed un'esatta valutazione degli stati d'animo che può produrre. Il climax - che val quanto dire la pressione dei sentimenti - è accuratissimo. Messa in scena appropriata e signorile. Interpretazione ottima, culminante in Lon Chaney. Fotografia meravigliosa." (*Rivista Cinematografica*, 1/1927)

Evento di chiusura con il sostegno di

FRIULADRIA
CREDIT AGRICOLE



INFOFESTIVAL 2015

UFFICI DELLE GIORNATE

Gli uffici del festival sono ospitati nella Biblioteca Civica di Pordenone in Piazza XX Settembre, di fronte al Teatro Verdi. L'orario di apertura al pubblico, dal 3 al 10 ottobre, è il seguente: 10.00 - 20.00. Infoline 0434-2 79 79 (fino al 12 ottobre) E mail: info.gcm@cinetecadelfriuli.org

PROIEZIONI

Le proiezioni del festival hanno inizio sabato 3 ottobre alle ore 11.00 e si tengono principalmente presso il Teatro Comunale Giuseppe Verdi (viale Martelli 2). In alcune date sono previste proiezioni anche a Cinemazero (piazza Maestri del Lavoro 3). L'orario delle proiezioni è praticamente continuato dalle 9 del mattino fino a tarda sera. I film sono presentati con accompagnamento musicale dal vivo; le didascalie sono tradotte tramite sottotitolatura elettronica in italiano e/o inglese.

BIGLIETTI

L'ingresso agli spettacoli è previsto a fasce orarie con 2 diverse tipologie di biglietto:

BIGLIETTO DIURNO: €8;

BIGLIETTO SERALE: €10 (ad eccezione degli eventi di apertura e chiusura > €20 e *Les Misérables* > €15)

Il biglietto diurno è valido per tutti gli spettacoli del mattino fino all'ultimo spettacolo del pomeriggio del giorno di

emissione; il biglietto serale è valido per gli spettacoli a partire dalle ore 20.30. I biglietti sono in vendita solo alla cassa delle Giornate presso il Teatro Verdi aperta da sabato 3 ottobre alle ore 11.00; durante il festival la cassa rimarrà aperta ogni giorno dalle ore 9.00 alle ore 22.30. Tel. 0434-28 686

PREVENDITE: TEATRO VERDI E ONLINE

La **prevendita presso la biglietteria del teatro Verdi** per tutti i film in programma (compresi gli eventi di apertura e chiusura) avrà luogo dal 28 settembre fino al 2 ottobre compreso (orario: 14.30 - 19.00) dal 4 ottobre la prevendita avrà luogo presso la Cassa Giornate nel foyer del teatro. La **prevendita online** inizierà a partire da lunedì 28 settembre collegandosi al sito www.giornatedelcinemamuto.it (Per la sola prevendita online la maggiorazione per ciascun biglietto sarà di €3)

ACCREDITO

L'accredito al festival consente l'accesso alle proiezioni diurne e serali per tutta la durata della manifestazione, salvo gli eventi di apertura e chiusura per i quali è necessario acquistare un biglietto; con il badge di accredito verrà consegnata la borsa del festival contenente il catalogo della manifestazione e il press kit. L'accredito va richiesto e ritirato presso gli uffici del festival. Costo: €65 (studenti fino a 26 anni: €40)

enti promotori



con il sostegno di



sponsor tecnici



LE GIORNATE DEL CINEMA MUTO 34
3-11 OTTOBRE 2015 **TEATRO VERDI PORDENONE**

